



# FAMILY INTERNATIONAL MONITOR

## **LEGGERE LA FAMIGLIA: UNO SGUARDO MULTIDIMENSIONALE.**

### ***Criteri per le attività di comunicazione permanente dell'Osservatorio Internazionale sulla Famiglia***

I processi di conoscenza e di descrizione della realtà familiare che verranno avviati con il progetto dell'Osservatorio Internazionale sulla Famiglia (*Family International Monitor* - FIM) sono caratterizzati da due principali qualità: la **multidimensionalità degli sguardi e la circolarità di processi comunicativi**.

**1. Uno sguardo multidimensionale:** Il benessere della famiglia dipende da una serie eterogenea di fattori, sia interni che esterni alla sua vita quotidiana: qualità delle relazioni, condizione abitativa, disponibilità di risorse economiche, capitale culturale dei membri, stabilità territoriale, sono tutti elementi che interagiscono, in positivo o in negativo, diventando risorse preziose o sfide a volte insormontabili. Sono altrettanto decisivi, per la vita e il benessere della famiglia e dei suoi membri, la coesione sociale del territorio, la presenza di conflitti, la certezza giuridica dei diritti delle persone, la tutela della dignità umana, la qualità dell'ambiente, la ricchezza del territorio, la presenza e qualità dei servizi educativi, dei servizi sanitari e della protezione sociale. Serve quindi uno sguardo multidimensionale, per comprendere come tutti questi fattori, nel loro incessante interagire, possano offrire alle famiglie condizioni positive per il proprio sviluppo, oppure esporle a fattori di crescente vulnerabilità e fragilità. Per questo il lavoro dell'Osservatorio non privilegerà specifici saperi, o singole dimensioni esistenziali o sociali, ma intende conservare uno sguardo "sinfonico", qualità che il grande teologo Balthasar attribuiva alla verità, definibile anche "poliedrico", come ricordava Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* (n. 236)

**2. Promuovere circolarità di informazioni:** il valore delle informazioni raccolte dipende non solo dalla loro qualità (che deve rimanere affidabile e non "ideologica"), ma soprattutto dal grado in cui esse circolano tra i diversi attori, e generano nuovi punti di vista, ispirando anche nuovi giudizi e criteri di azione. Solo così le informazioni diventano generatrici di un cambiamento, anziché limitarsi a favorire una generica maggiore conoscenza, che rischia di rimanere fine a sé stessa. In particolare, nel

modello di Osservatorio qui ipotizzato, la circolarità delle informazioni riguarda anche i diversi contesti territoriali (nazioni di ogni parte del mondo), e la loro capacità di restituire ai singoli territori uno sguardo nuovo, fertile, capaci di innescare nuove azioni e nuove solidarietà.

Sulla base dell'interagire dei due criteri qui brevemente delineati, si è scelto di caratterizzare la **Newsletter dell'Osservatorio** con un piano unitario di interventi monografici, che possa segnalare di volta in volta alcune **parole chiave della vita interna della famiglia**, o alcune **emergenze sociali ed economiche**; ciascuna di esse ha una propria specificità ed originalità (e merita attenzione dedicata), ma nessuna di esse è in grado, da sola, di racchiudere una adeguata lettura della condizione di vita delle famiglie. Così il quadro unitario potrà essere meglio compreso "tenendo insieme" l'analisi della singola circostanza, senza però dimenticare che essa interagisce con tutte le altre (ad esempio la presenza di anziani nelle reti familiari, tema di per sé complesso, ma anche interfacciato con la propensione alla natalità, con le politiche di welfare, con gli scenari economici, ecc.).

I singoli testi verranno di volta in volta affidati agli esperti della rete territoriale che partecipa alla realizzazione delle attività di ricerca dell'Osservatorio, consentendo così, nel corso del tempo, di dare circolazione alle specificità locali, valorizzando il prezioso *know how* presente nei dipartimenti universitari e nei centri di ricerca operanti in ciascuna nazione, attivando inoltre un confronto circolare tra tutti gli enti e gli esperti che partecipano al progetto di indagine.

Verranno affrontati, nei prossimi mesi, i seguenti temi:

- Prendersi cura della famiglia è prendersi cura dell'uomo e della società
- Povertà economica e relazioni familiari
- La relazione di coppia
- Famiglie unipersonali/vivere da soli: scelta o necessità?
- La condizione delle donne
- La condizione dei minori
- Fragilità delle relazioni familiari e sostegno psico-relazionale
- La condizione degli anziani
- L'accoglienza dei minori senza famiglia
- Persone disabili ed accoglienza familiare
- Relazioni familiari di fronte a vecchi e nuovi media
- Famiglia e migrazioni
- La famiglia che fa impresa
- Famiglia e lavoro
- Le famiglie nei conflitti armati

*Francesco Belletti, direttore Cif (Centro Internazionale Studi Famiglia), Direttore Scientifico FIM*